

mala- testa

RECENSIONE NOW

Now è un romanzo che mette a nudo le fragilità dell'essere umano contemporaneo, incapace di vivere a pieno la propria realtà e alla ricerca di un costante appagamento dei sensi che esula dai rapporti interpersonali e che si rifugia nell'illusoria sicurezza del mondo virtuale.

In un ipotetico e non troppo lontano futuro (2033), in seguito a un decennio di pandemie, isolamenti e guerre, l'essere umano preferisce vivere la propria vita ideale all'interno di quella virtuale, rimuovendo le informazioni e i ricordi in eccesso o troppo dolorosi dal cervello per far sempre più spazio all'interazione virtuale. Ma l'opposto di reale non può essere virtuale, bensì irreale; e il protagonista, un detective privato che ricerca verità perdute, (e che per questo viene definito "il guardiano") di fronte a questa amara consapevolezza capisce che la possibile risposta non risiede né nell'eliminazione della sofferenza, né nel rifugio in un nostalgico passato, quanto piuttosto nella ricerca di un senso di appartenenza al proprio presente, e alla vita vera, che va sempre affrontata con coraggio, per quanto alle volte possa mostrarsi triste e dolorosa.

È in questo contesto che prende forma, pagina dopo pagina, la storia di Marco Mancini, l'uomo delle "prime impressioni", che segue l'intuito e che scandisce tutto attraverso il filtro del tempo. Inizialmente la sua esistenza appare piuttosto "incolore", priva di dolore ma anche di amore; la vita cinica, asettica e senza emozioni di un detective che non può e non vuole farsi travolgere dal peso delle proprie emozioni, che soffoca, tra le altre cose, con le sue pillole anestetiche (le "matrix blu"), che lo rendono freddo e lucido.

D'improvviso però gli si presenta un'occasione di lavoro inaspettata. Il proprietario della *Now*, l'azienda che gestisce l'intero processo di cancellazione e di induzione di realtà virtuale richiede il suo intervento per ricercare una persona scomparsa. Lavorare per questo colosso sarà per Mancini l'occasione per riscattarsi dal torpore in cui è caduto negli ultimi anni. Novak, il presidente della società, gli ha infatti affidato l'incarico di ritrovare Isabel Gudjon, la vedova del defunto "numero due" della *Now* Thomas Gudjon, scomparsa dopo la morte del marito.

Malatesta Via Ampère, 61/a Literary agency 20131 Milano

Italia

info@agenziamalatesta.com

t +39 333 7538756 / 334 2042146 p.iva 10158630961

mala- testa

Affiancato dal suo incrollabile collaboratore Sem, Mancini insegue la donna tra la Svezia e l'Italia, cercando contemporaneamente anche l'"ombra", l'assassino "senza volto" di Thomas, che uccide attraverso la realtà virtuale.

La realtà in cui indagano i due detective, è un mondo arido, dove le emozioni vere non esistono quasi più, perché le relazioni sono ormai quasi tutte costruite in rete, come un surrogato che deve essere consumato all'istante e in cui le piattaforme informatiche (come *E-motion*) consentono di avere un controllo sulla propria vita che nella realtà non è possibile; un mondo in cui è stato inventato l'algoritmo dell'amore per favorire l'incontro tra single e creare virtual game in cui cresce l'autostima ma che creano dipendenza come una droga. Un mondo interamente nelle mani di Hakan Novak, il committente di Mancini e proprietario della Now, colui che per primo ha scoperto che *"In una società capace di vivere solo il presente, la memoria è potere"*.

Tutto il romanzo è in effetti "movimentato" da una ininterrotta alternanza tra dentro e fuori; la narrazione stessa è un continuo "salto" dentro e fuori i personaggi, dentro e fuori dalla realtà, dentro e fuori dalla verità dei suoi protagonisti, dalla loro memoria. Pezzo dopo pezzo, pagina dopo pagina, il lettore viene accompagnato nella febbrile costruzione di questo puzzle, che solo alla fine trova il suo compimento finale.

La particolarità di *Now* risiede proprio in questa sua natura doppia, che l'autore intreccia di continuo: da un lato, un giallo fantascientifico, dall'altro un romanzo di formazione. Da un lato la risoluzione dell'omicidio, dall'altro il processo di costruzione di sé – o, meglio, di riscoperta di sé – del protagonista, che si trova a fare i conti con il proprio passato, con i propri fantasmi, imparando alla fine a convivervi. Tra fantascienza, neurotecnologia, nanomacchine, software biometrici e caschi neurali, la narrazione si snoda in sostanza in un continuo balzo tra realtà e costrutti virtuali. Il tutto all'interno di un ritmo narrativo veloce e incalzante che non lascia tregua al lettore.

Now si presenta in sintesi come una miscela ben calibrata di azione e sentimento, nel mondo reale ma soprattutto all'interno di quello virtuale, che diventa un luogo di incontro nascosto e privilegiato, teatro delle fantasie e delle scoperte più inaspettate da parte dei personaggi, ma anche vero e proprio "muro" che li divide: lo strumento che permette loro di trascendere i confini ma che, paradossalmente, è anche lo stesso che glieli impone, separandoli.

Malatesta Via Ampère, 61/a Literary agency 20131 Milano

Italia

info@agenziamalatesta.com
t +39 333 7538756 / 334 2042146 p.iva 10158630961

mala- testa

LO STILE

Il romanzo è caratterizzato da uno stile semplice e da una scrittura essenziale, pulita e intensa, fluida e scorrevole, caratterizzante ma non pedissequa nella descrizione dei sentimenti e dei pensieri dei personaggi, operazione ben riuscita per un romanzo che nasce come un giallo, quindi per natura ricco d'azione, che non deve appesantire il lettore con uno stile ampolloso, prolisso o troppo ricercato che farebbe solo deconcentrare chi legge. Un romanzo quindi che si presenta come un'opera quasi "viva", dal ritmo poco lineare – come lo stato emotivo dei suoi personaggi – destabilizzante e chiarificatrice insieme, nel suo mutare forma, capitolo dopo capitolo.

Chi intraprende la lettura, inizia col farsi un'idea ma finisce per averne un'altra, inseguendo un climax che continua a crescere, spostandosi sempre più nello spazio "interno" del suo protagonista, e che ci rende partecipi del suo viaggio interiore, all'interno della sua coscienza e dei suoi ricordi, fino a raggiungere un'esplosione emozionale finale, che parla dritto al cuore e che lascia il lettore col fiato sospeso, tra rivelazioni inaspettate e un epilogo che sembra quasi "tradire" le iniziali intenzioni del protagonista; perché alla fine, *Now*, è una storia che al di là di ogni tecnologia moderna, parla di sentimenti, di rabbia, di paura, di dolore, e soprattutto di amore, presente in ogni sua forma e colore, necessario, imprescindibile, e che richiede di affrontare la vita con coraggio.

Now è un romanzo, in definitiva, che si presenta come un'opera "a tutto tondo". Una narrazione essenziale e "pulita" di un giallo fantascientifico, la cui risoluzione si interseca al viaggio all'interno di sé del protagonista che ci permette di riflettere sull'evoluzione di un fenomeno importante come la compenetrazione di mondo reale e virtuale attraverso un viaggio che sa anche farsi intimo e personale, e che scivolando tra le pieghe di un disagio diventa l'unico mezzo possibile per poter riflettere sulla difficoltà dell'uomo contemporaneo nella sua costante ricerca di equilibrio, di un proprio posto nel mondo, reale o fittizio che sia.

Malatesta Via Ampère, 61/a Literary agency 20131 Milano

Italia

info@agenziamalatesta.com

t +39 333 7538756 / 334 2042146 p.iva 10158630961